



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Gruppo Consiliare CIVICA TRENTINA*



Trento, 31 maggio 2018

ILL. MO  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO PROVINCIALE  
PALAZZO TRENTINI  
SEDE

### **INTERROGAZIONE**

#### **LICEO STEAM**

#### **IDEA INNOVATIVA O PROVA DELL'ASSENZA DI UN DISEGNO DIDATTICO PROVINCIALE? QUALI LE ARGOMENTAZIONI, QUALI GLI OBIETTIVI E QUALE LA MISSION FORMATIVA?**

Venerdì, come noto, è scorso stato varato il nuovo Liceo Steam – acronimo che sta per Scienze Technology Engineering Arts Mathematics - di 4 anni presso il Polo della mecatronica. Una decisione e una scelta che, dalle premesse, parrebbe positiva e di tentativo di allineamento della didattica con quelli che sono i corsi europei. Nulla da dire, chiaramente, rispetto a questo passaggio, che potrebbe rappresentare di per sé anche un elemento positivo.

Meritevole di chiarimento è invece il fatto che una sperimentazione di tale portata e importanza sia affidata a un centro di formazione professionale e per di più privato (in mano ad una fondazione) che in più occasioni, avrebbe dimostrato i limiti per le scelte politiche della gestione della didattica, dove ripetuti atti ispettivi, avrebbero ripetutamente evidenziato problematicità frutto di una gestione quanto meno, discutibile.

Ma oltre a ciò, anche e soprattutto per ricordare che detto liceo, che parrebbe strategicamente importante, non ha bisogno di sperimentazioni gestionali che potrebbero non essere all'altezza delle aspettative, visto che trattasi di un corso di 4 anni, ben distante dalla specializzazione pratica dei percorsi professionali.

Proprio per questo, per le aspettative ma anche per i contenuti, sarebbe stato ragionevole e logica, l'affido ad una gestione collaudata nello specifico, che a nostro modesto avviso, ma anche nella visione di illustri docenti, si calerebbe sicuramente più efficacemente a quelle strutture che già oggi gestiscono e formano, con le formule liceali, che –come ben si sa-sono basate necessariamente, su criteri formativi ben diversi e specializzati.



## CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Gruppo Consiliare CIVICA TRENTINA*



In questo caso, infatti, si sarebbe potuta adottare la prospettiva di far diventare verosimilmente detto importante approccio formativo, in un corso pilota ma con un indirizzo stabile e gestito dal sistema pubblico.

Se invece, l'obiettivo fosse quello di trasformare l'offerta professionale in un percorso liceale, allora sarebbe stata necessaria la dovuta chiarezza e la verifica dei percorsi formativi da coniugarsi tra quelli già presenti e quelli invece necessari, per dare effettiva qualificazione, ad un liceo che può essere sperimentale sulla metodologia, ma non certo sui percorsi formativi che i nostri ragazzi, dovessero scegliere per pianificare il proprio futuro.

Una risposta necessaria, anche per dare risposte esaustive alle Famiglie, che attraverso la formazione, vivono le speranze per i loro figli e-intanto-investono sul loro futuro.

Se questa seconda ipotesi fosse la prevalente-ossia che il nuovo indirizzo sia il tentativo di qualificare la formazione professionale-emergerebbe chiaramente un difetto di comunicazione ma forse-ancor di più-di un progetto concreto e articolato, che sfuggirebbe ad una regia pubblica e l'assenza di un chiaro disegno provinciale sulla scuola, col piano nazionale più aggiornato di quello locale.

Tutto ciò premesso,

### **Il sottoscritto Consigliere interroga**

#### **Il Presidente della Giunta provinciale e l'Assessore provinciale competente per sapere:**

- Se corrisponda al vero quanto riferito in premessa circa il fatto che il nuovo Liceo Steam – acronimo che sta per Scienze Technology Engineering Arts Mathematics - rappresenti una sperimentazione di grande importanza e nel caso, quali i contenuti, quali gli obiettivi e quale il grado di preparazione richiesto per rendere competitiva la proposta stessa;
- Quali siano le ragioni che argomentano l'affido gestionale di una simile importante sperimentazione al Centro professionale, piuttosto che alle cure ed esperienza dei percorsi liceali già in essere, anche se con indirizzi diversi;
- Perché si sia preferita una sperimentazione data in gestione ad una pur qualificata Fondazione, piuttosto che incastonata nel sistema pubblico dell'istruzione trentina;
- Quali siano i costi previsti per il varo di codesto Liceo, quale la strutturazione richiesta, quale la specifica formazione della docenza, quali i costi e quali i trasferimenti previsti per l'istituzione, la gestione e realizzazione della proposta in parola;



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Gruppo Consiliare CIVICA TRENTINA*



- Se corrisponda al vero quanto riferito in premessa circa il fatto che, si tratta, per quanto importante, si tratta un corso di 4 anni ben distante dalla specializzazione pratica dei professionali;

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini

***CIVICA TRENTINA***